

COMUNE DI SALA BOLOGNESE

AMBITO ARS_SB.II - PARTE NORD

VARIANTE AL POC CON VALENZA DI PUA

AI SENSI DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 57 DEL 30/09/2021

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO TECNICO

Proprietà:

Eros Marangoni
Silvia Marangoni
Gilberto Tabarini
Silvana Vignoli
Gianfranco Gualandi
Giorgio Gualandi
Reno srl

Progettista e D.L.

Ing. Mirco FANTONI

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Ing. Mirco FANTONI

Ing. GIOVANNI MATTIOLI

Via Due Ponti, 11 - Argelato (Bo) - tel. 051/6637230 - E-mail studio@fantonimattioli.it - Pec mirco.fantoni@ingpec.eu

TAVOLA I	RELAZIONE ARCHEOLOGICA		COLLABORATORI:
DATA 03/11/2021	AGG.		

Proposta di variante al POC con valenza di PUA, riguardante l'Ambito ARS_SB.II (Parte Nord) di Sala Bolognese, ai sensi della Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 30/09/2021

Relazione di inquadramento archeologico

COMMITTENTI	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	
PROGETTISTA	Ing. Mirco Fantoni	
DIREZIONE SCIENTIFICA	Dott. ssa Monica Miari	
 <p>Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo</p>	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, FERRARA E REGGIO EMILIA	
ARCHEOLOGO RESPONSABILE RELAZIONE	Dott. Massimo Zanfini	Semper S.r.l. via Venezia 92/B 35131 - Padova (PD) C.F./P.IVA 05057650284 cap. soc. € 10.000 i. v. info@semper-srl.it / semper-srl@pec.it www.semp-srl.it



Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	1 di 23

Indice

1. Premessa.....	3
2. Inquadramento geologico	6
3. Materiali bibliografici ed archivistici.....	7
4. Cartografia storica e foto aeree	11
5. Ricognizione	20
6. Conclusioni.....	22
7. Bibliografia	22

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	2 di 23

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	3 di 23

1. Premessa

La presente relazione si propone di fornire un inquadramento archeologico all'area oggetto di proposta di variante al POC con valenza di PUA, riguardante l'Ambito ARS_SB.II (Parte Nord) di Sala Bolognese, ai sensi della Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 30/09/2021.

L'area si situa nel quadrante SE dell'abitato di Padulle (tra le attuali via Forlai, via della Pace e Strada Provinciale 18), sviluppandosi in forma sub-rettangolare su un area di circa 62.000 mq, ad una quota media di 23.10 m s.l.m. .

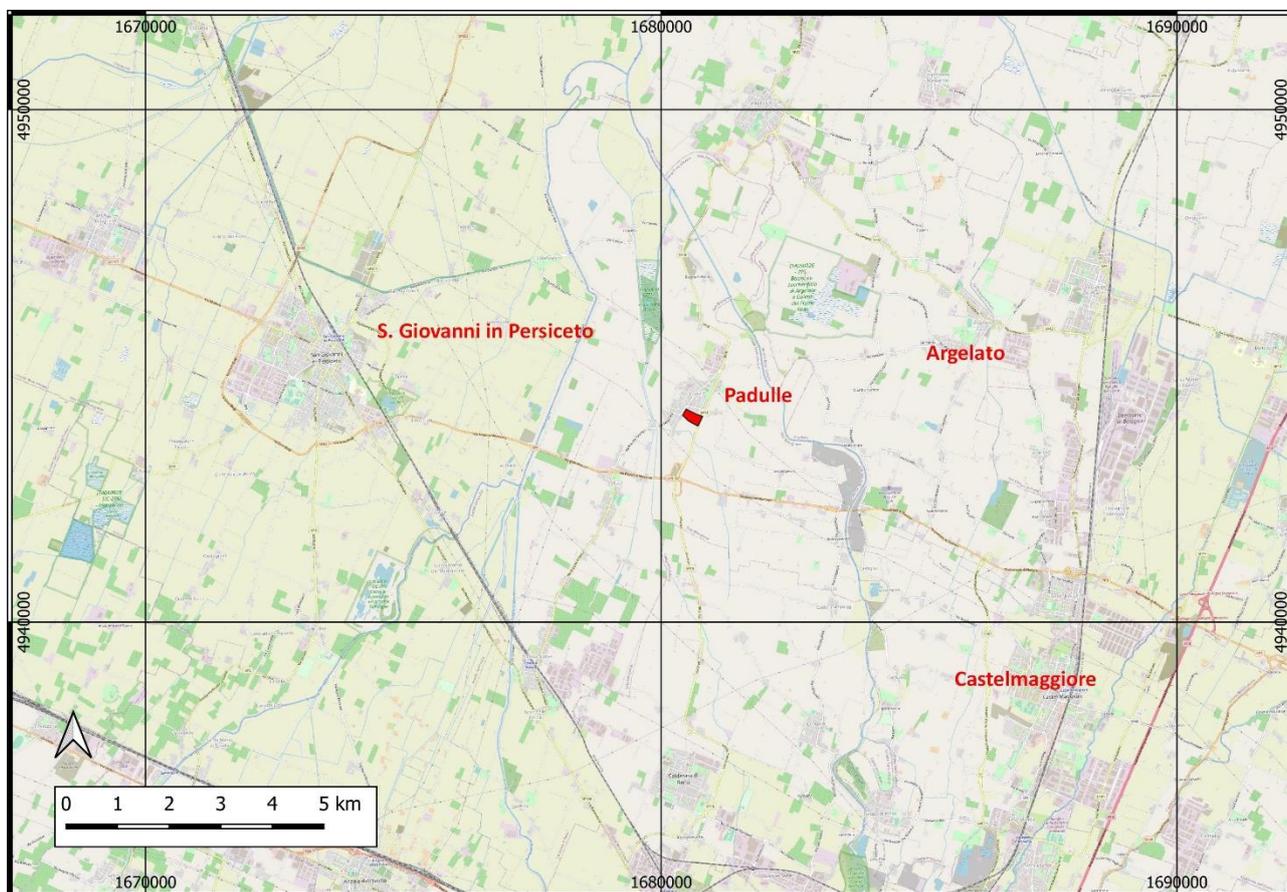


Figura 1: localizzazione in rosso dell'area. Estratto dal progetto GIS, EPSG 3003.

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	4 di 23

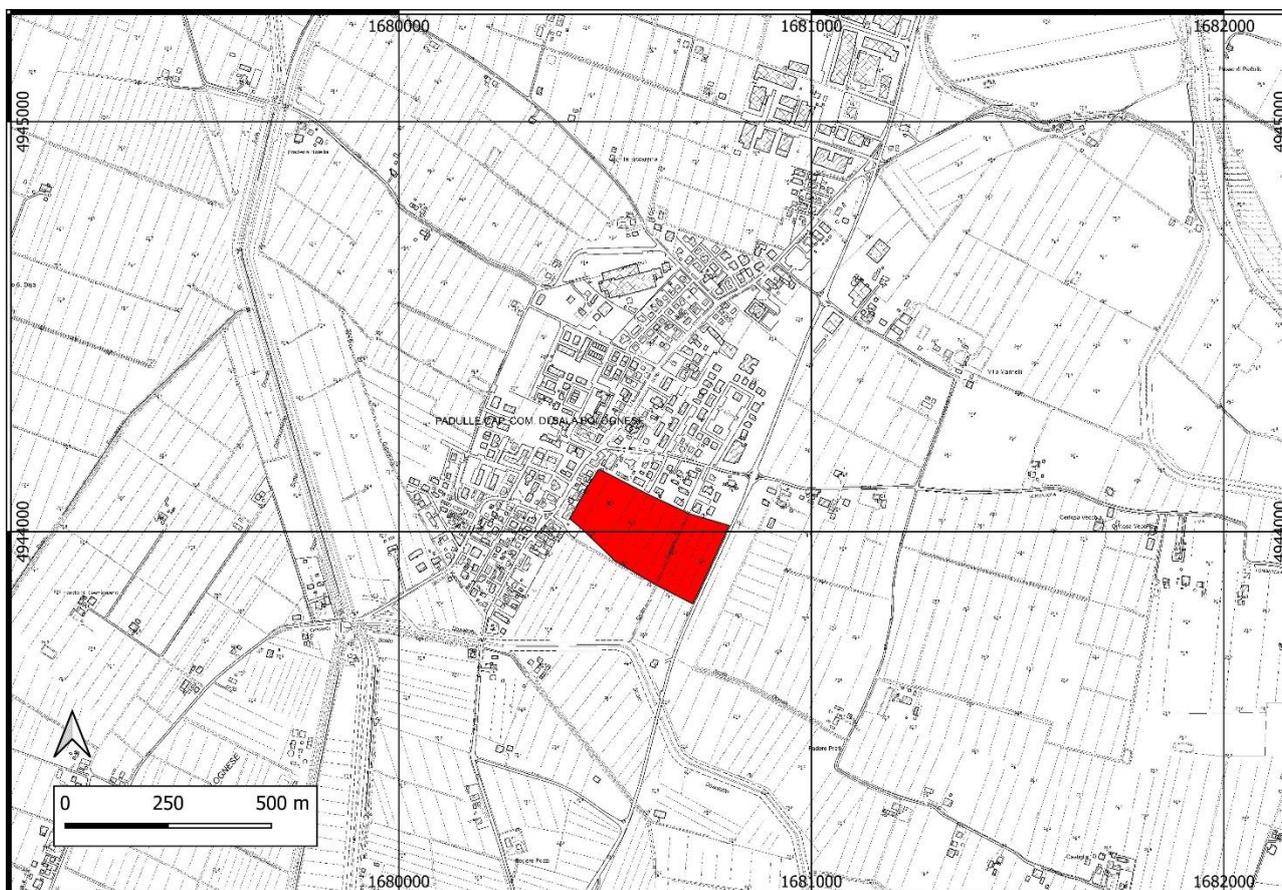


Figura 2: localizzazione di dettaglio. Estratto da progetto GIS, EPSG 3003.

Attualmente il comparto in esame è costituito da terreni agricoli.

Come richiesto all'art. 10 comma 2 punto n) del RUE del Comune di Sala Bolognese – Unione Terre d'acqua, la relazione si articolerà principalmente nella esposizione di:

- Esiti della consultazione dei materiali bibliografici ed archivistici
- Esiti della interpretazione archeologica delle fotografie aeree
- Esiti della ricognizione sul terreno con riconoscimento delle caratteristiche di antropizzazione individuabili sulla superficie e primo esame dei materiali archeologici eventualmente rinvenuti

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	5 di 23

A tal scopo sono state svolte indagini archivistico-bibliografiche per accertare il grado di conoscenza del popolamento antico di questo territorio; indagini geomorfologiche atte ad evidenziare la fisiografia dell'area; analisi delle foto aeree e delle mappe storiche per una valutazione dei cambiamenti nella destinazione d'uso dell'area oggetto di indagine (a tale scopo si è utilizzato il Database del Geoportale dell'Emilia-Romagna).

I dati raccolti sono stati georeferenziati utilizzando il software open source Quantum GIS versione 3.16; come base cartografica sono stati utilizzati le CTR in scala 1:5000 reperibili con servizio WMS nel Geoportale della regione Emilia Romagna.

Tutto il sistema informatico territoriale prodotto è proiettato secondo il sistema di riferimento Monte Mario, Zona 1, EPSG 3003.

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	6 di 23

2. Inquadramento geologico

Il territorio comunale di Sala Bolognese si trova nella media pianura bolognese, in un settore deposizionale influenzato dalle alluvioni del fiume Reno e dei suoi affluenti Lavino e Samoggia, i cui movimenti sono ben visibili a est di Padulle.

Nell'area di pertinenza del progetto sono presenti depositi dell'Unità di Modena (AES8a), costituiti da sedimenti ghiaiosi e sabbiosi, passati a limi e argille, che delimitano il percorso dei corpi idrici nella piana alluvionale del Subsistema di Ravenna (AES8) che forma il piano generale della pianura padana (pleistocene sup. - olocene).

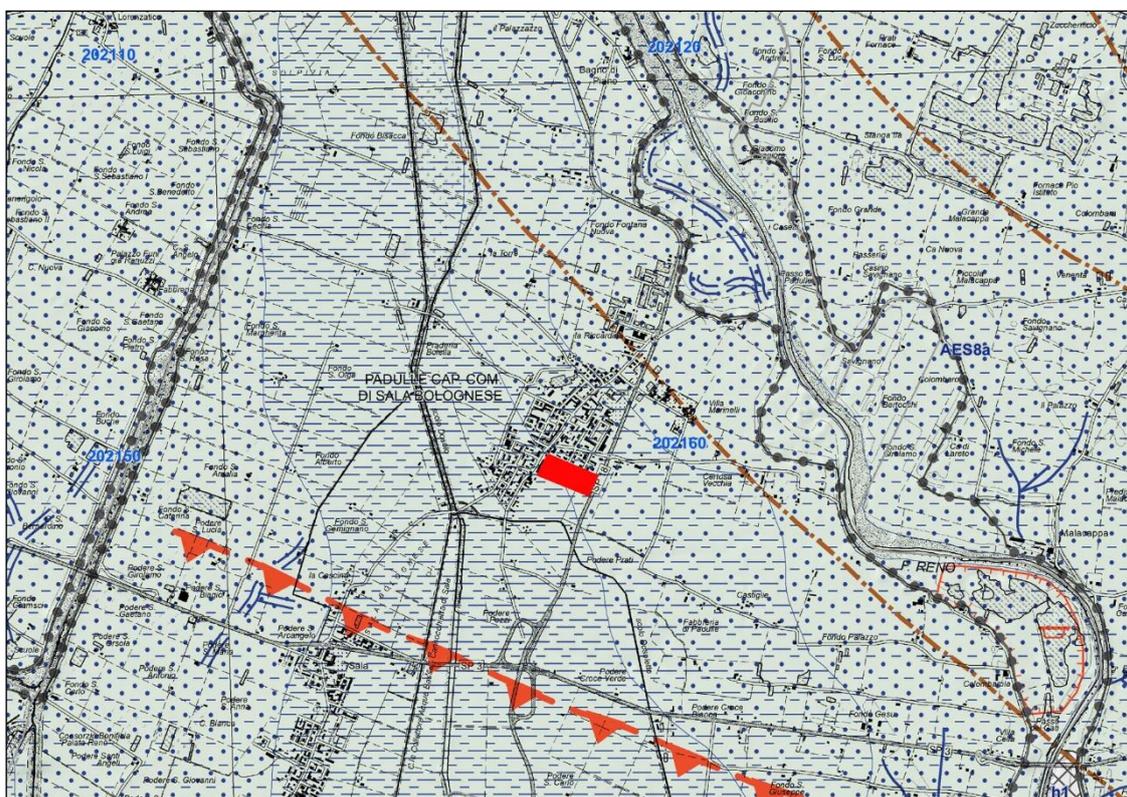


Figura 3: carta geologica della Regione Emilia-Romagna, in rosso l'area in esame.

L'area in esame si colloca al confine tra depositi di piana inondabile in area interfluviale composti da argille limose a ovest, e depositi di tracimazioni fluviali indifferenziate composti da sabbie limo-argillose a est. Da un punto di vista cronologico l'Unità di Modena è datata all'epoca postromana e, in alcuni casi, si posiziona al di sopra di un paleosuolo romano che costituisce il tetto del Subsistema

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	7 di 23

di Ravenna.

Ne consegue che, in linea teorica, nell'area di progetto è possibile che eventuali siti archeologici siano coperti da eventi alluvionali di epoca postromana.

3. Materiali bibliografici ed archivistici

Le dinamiche insediative storiche relative a questo comparto sono piuttosto ben delineate a partire già dall'età del Bronzo (Cattani 2008) e del Ferro (Poli,Trocchi 2000), e caratterizzate da un denso popolamento. "L'ampia disponibilità idrica e il discreto drenaggio hanno da sempre caratterizza quest'area come una di quelle con maggiore redditività e pertanto con maggiore densità demografica" (Cattani 2008, pp. 229).

Anche il popolamento in età romana, che si sviluppa all'interno delle divisioni agrarie centuriali (Giorgetti 2000, Ortalli 2000), appare non solo sistematico e diffuso, ma connotato anche da una effettiva persistenza fino VI secolo, come confermato dai dati ricavati sia da ricognizione (Giordani Labate 1994) che da scavo (Ortalli 2000, p 32 e seguenti).

L'esame delle tavole del PSC dell'Unione Terre d'Acqua relative al territorio in esame non ha restituito dati puntuali significativi sull'area.

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	9 di 23

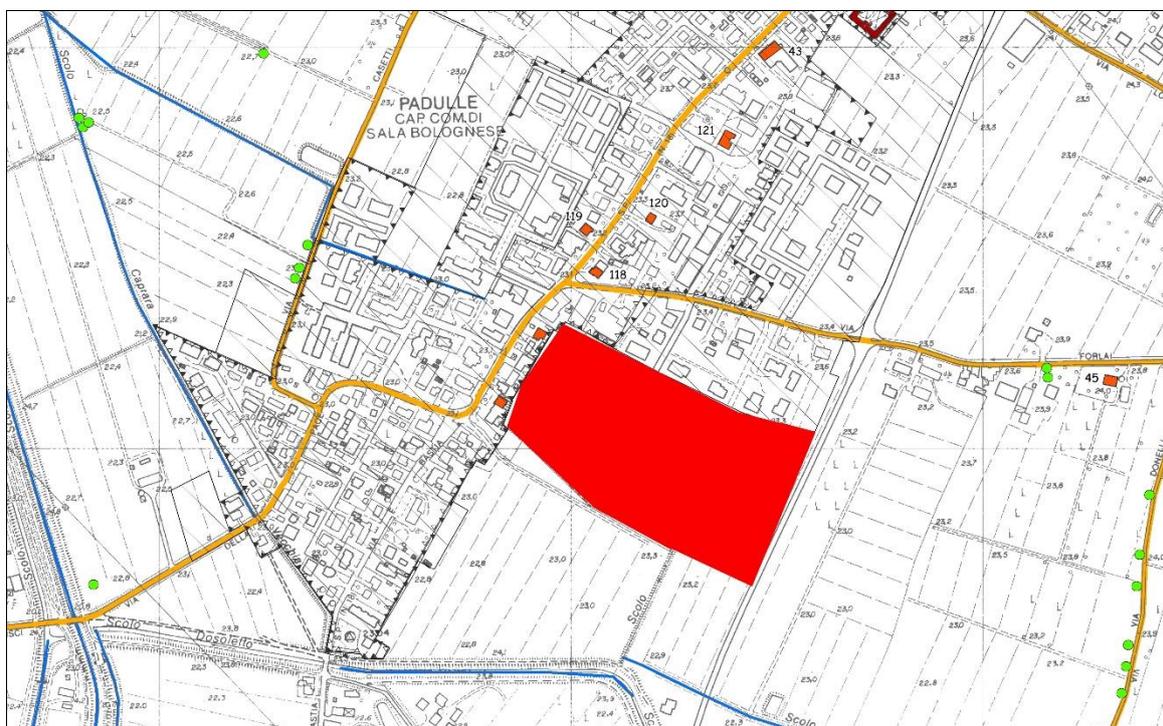


Figura 5: estratto dalla carta PSC.SB_T2b “PSC Terre d’Acqua-Comune di Sala Bolognese-Tutela degli elementi di interesse storico architettonico e/o testimoniale”. In rosso l’area in esame.

Si tratta di due edifici (Scheda n. 116 e 117) ante 1835 con elementi architettonici vincolati.

La tavola relativa alla localizzazione dei siti archeologici accertati mostra alcuni elementi però molto distanti dal terreno in questione.

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	10 di 23

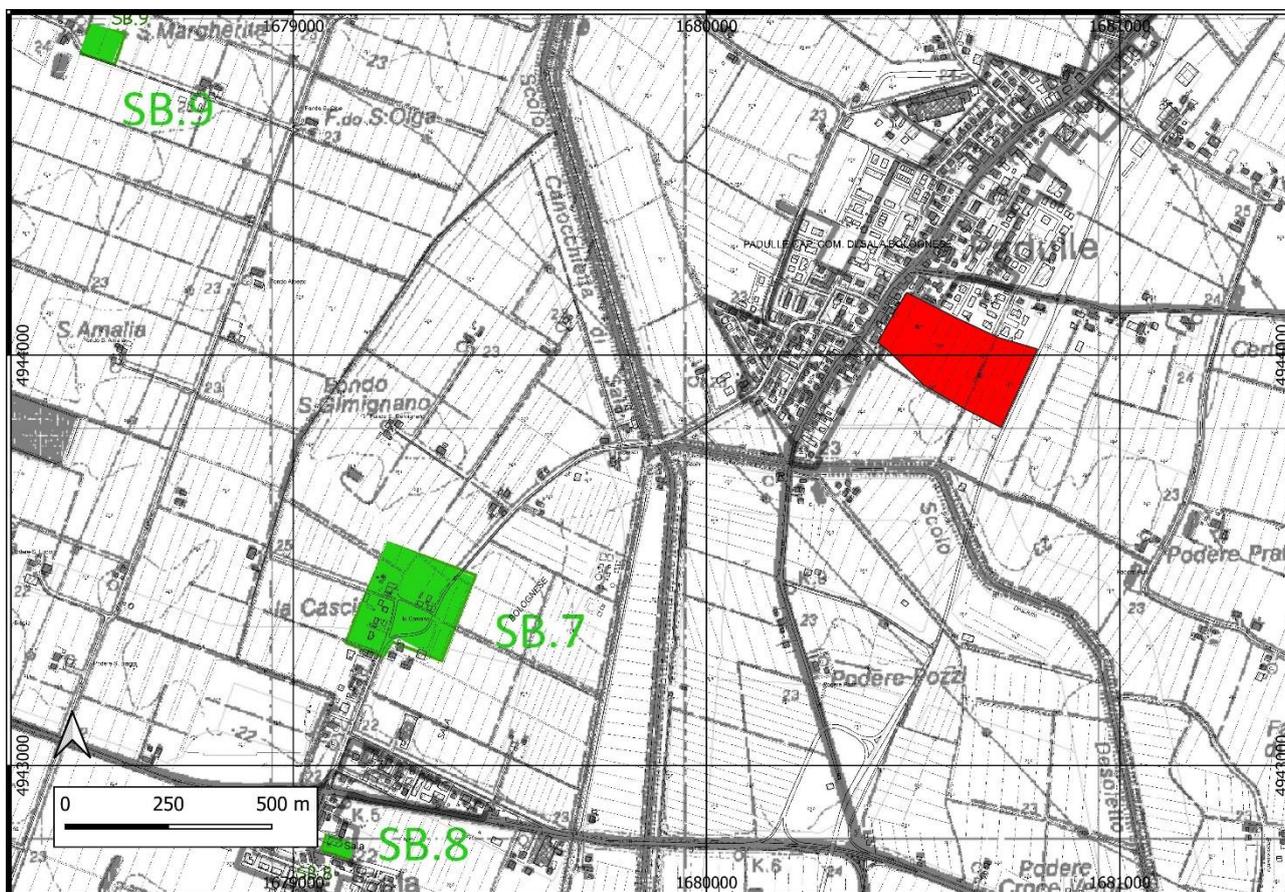


Figura 6: estratto rielaborato dalla carta QC.3_T4-SB “PSC Terre d’Acqua-Quadro conoscitivo-Sistema insediativo storico-Siti archeologici Sala Bolognese”. In rosso l’area in esame. Estratto da progetto GIS, EPSG 3003.

SB.7¹ – *Castrum Salae*: zona di accertata presenza di materiali e strutture archeologiche già da 50-60 cm di profondità dal piano di campagna. L’area è nota per i ritrovamenti già dalla fine dell’800, con ricerche che sono proseguite fino ai primi anni Duemila. Oltre a strutture murarie e materiali da costruzione in dispersione, si segnalano anche ossa umane. La cronologia va dall’età romana al XVII secolo.

SB.8 – *Chiesa plebana di S. Maria Annunziata e S. Biagio*: oltre alla struttura stessa della chiesa e ai materiali in essa riutilizzati, si segnala la presenza all’esterno di una necropoli a circa 1.7 m di profondità dal piano di campagna. La cronologia va dal periodo tardoantico al XII secolo.

¹ Per lo scioglimento delle sigle vedi le Schede dei siti Archeologici nel documento QC.3_S-SB del PSC Terre d’Acqua. A queste si rimanda anche per la bibliografia specifica.

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	11 di 23

SB.9 – *Podere S. Margherita*: scarichi di rifiuti di un edificio rurale del XVII secolo recuperati durante lavori agricoli.

4. Cartografia storica e foto aeree

Riportiamo di seguito uno spoglio della cartografia storica per l'area in esame.



Figura 7: *Bononiensis Ditio*, Carta di Egnazio Danti 1580-1583, particolare. In rosso l'area di Padulle.

La *Bononiensis Ditio* della Galleria delle carte geografiche in Vaticano di Egnazio Danti della fine del '500 colloca "Padula" tra due rami fluviali, con un toponimo che fa evidente riferimento alla qualità acquitrinosa dei terreni.

Tale qualità viene confermata anche dal *Ferrariae Ducatus*, sempre dalla Galleria delle carte in Vaticano, che pur non segnalando il toponimo caratterizza graficamente l'area come paludosa.

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	12 di 23



Figura 8: *Ferrariae Ducatus*, Carta di Egnazio Danti 1580-1583, particolare.

L'Atlante di Italia – Carta di Bologna di Antonio Magini del 1620 cita ancora il toponimo come “Padula”.

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	13 di 23

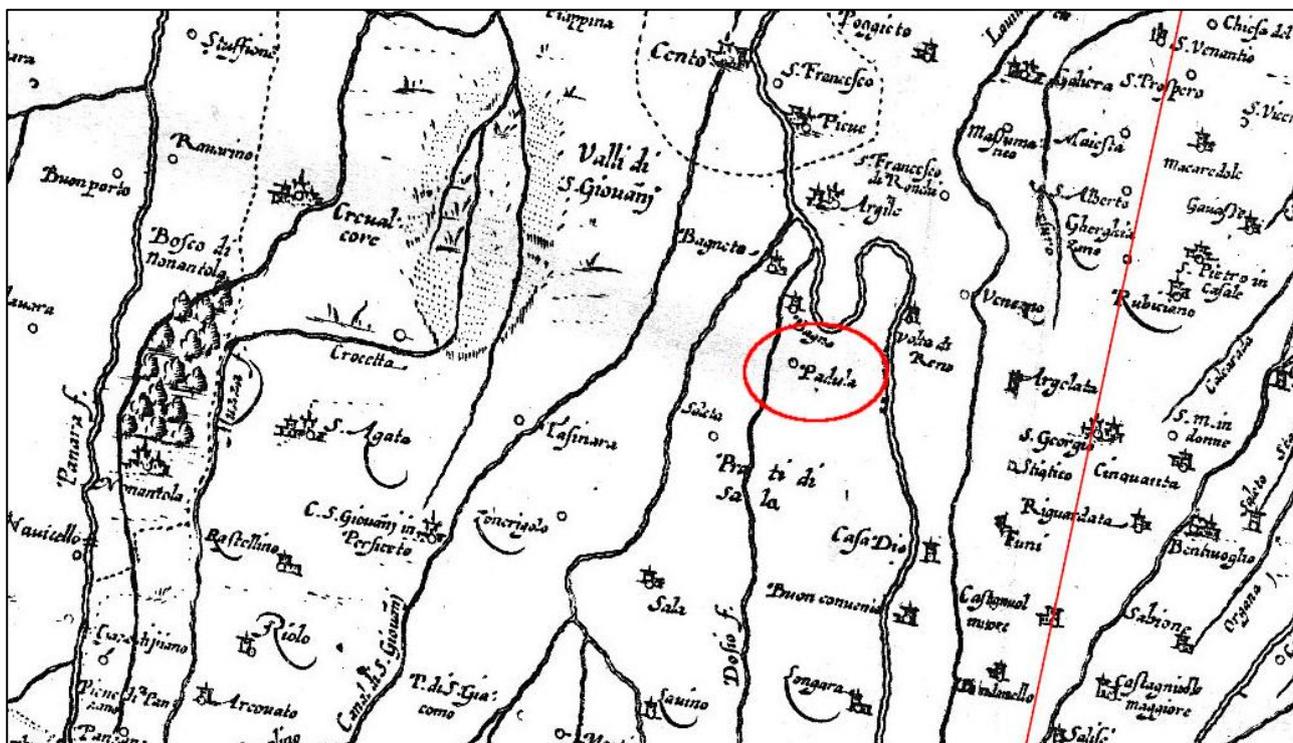


Figura 9: Atlante d'Italia-Carta di Bologna, Carta di Antonio Magini, 1620, particolare. In rosso l'area di Padulle.

La carta di Andrea Chiesa del 1762 mostra, oltre alla “Chiesa della Padulle”, una caratterizzazione riferibile ad un insediamento sparso, probabilmente di casolari rurali, forse facenti riferimento ad una proprietà “Chiari” nominata accanto al simbolo di una architettura di livello superiore. I casolari si situano nell’area di quello che poi è diventato l’abitato attuale di Padulle.

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	14 di 23

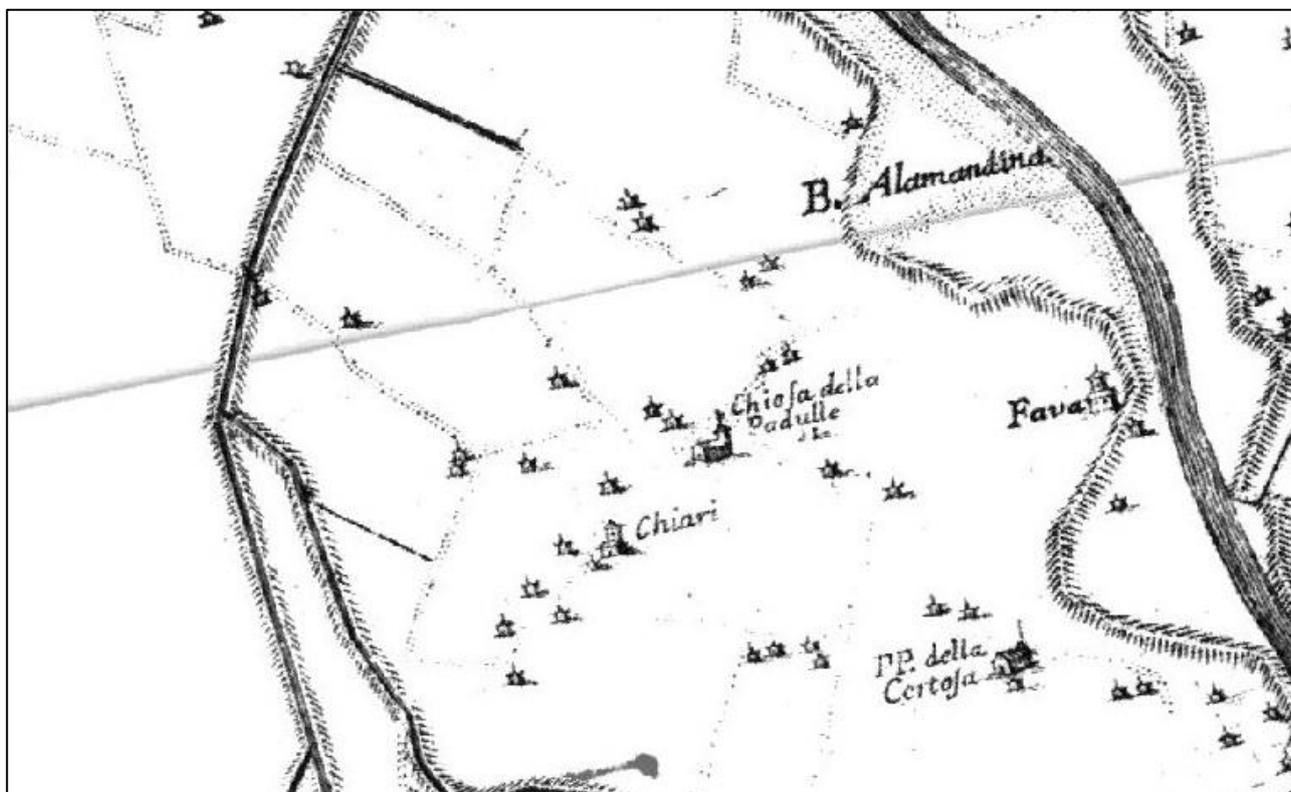


Figura 10: Carta topografica della pianura bolognese, Carta di Andrea Chiesa, 1762, particolare.

La Carta Storica Regionale del 1853 è ad una scala per noi poco utile, ma sufficiente a verificare come l'area, attraversata da cavedagne, risulti non interessata da edificazioni di sorta.

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	15 di 23

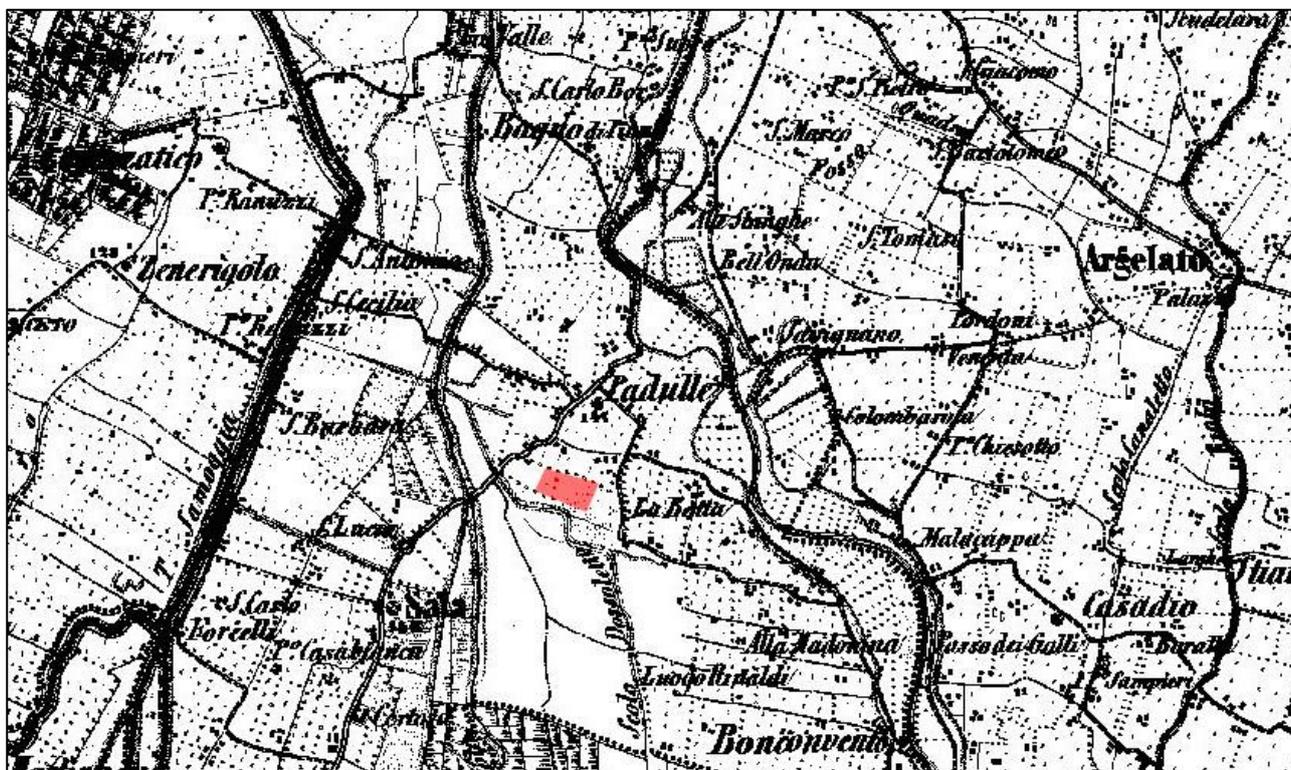


Figura 11: Carta Storica Regionale, 1853, particolare. In rosso l'area in esame.

La carta IGM di Primo Impianto del 1893 mostra il nostro settore con un dettaglio maggiore. Nella figura 12 abbiamo sovrapposto la carta IGM alla cartografia moderna, con un retino in trasparenza sui campi oggetto di indagine.

L'area risulta non edificata e coltivata a vigna. Unico elemento notevole sono le cavedagne che attraversano l'area, qui maggiormente dettagliate, e con un andamento totalmente eccentrico rispetto alla maglia della centuriazione.

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	16 di 23

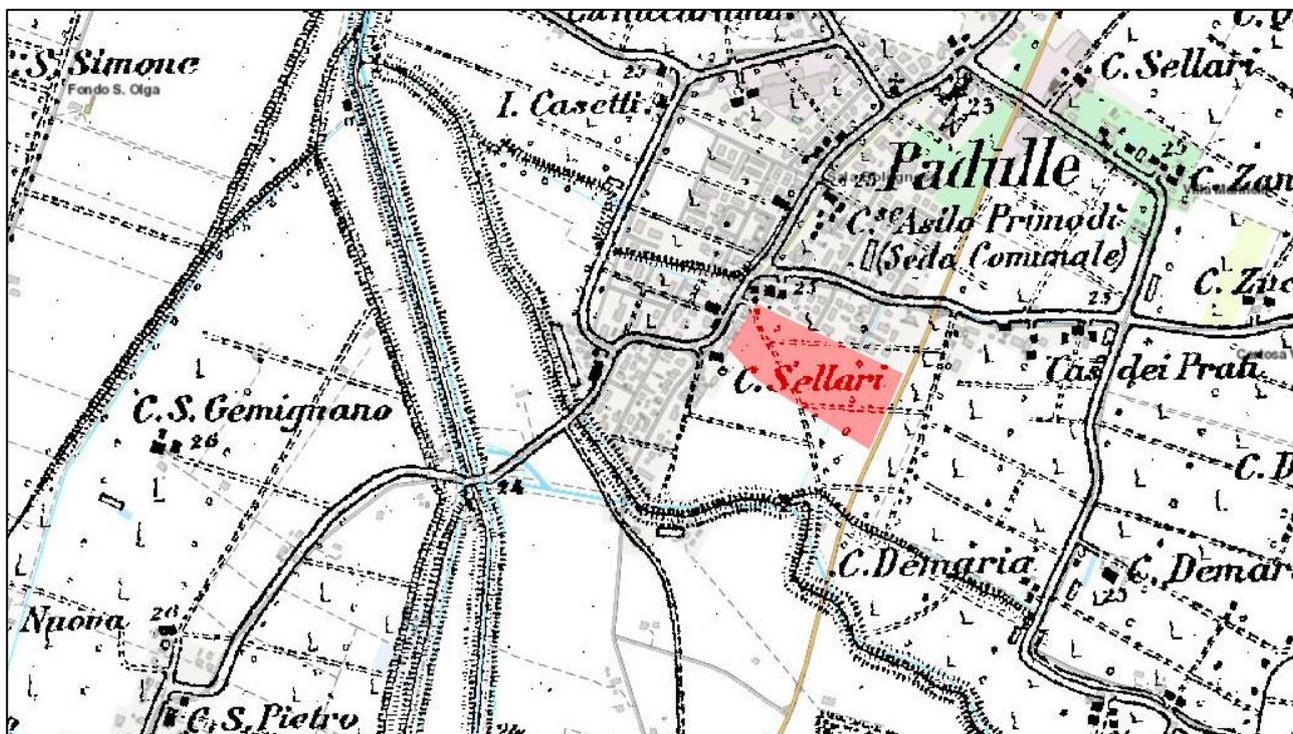


Figura 12: estratto rielaborato da *Carta IGM Primo Impianto*, 1893, particolare. In rosso l'area in esame.

Per quanto riguarda le fotografie aeree, ci confermano la destinazione agricola dell'area e documentano l'espansione dell'abitato attuale.

Lo scatto della campagna fotografica IGM 1931-1937 relativo a Padulle ha purtroppo tagliato parte dell'abitato, ma l'area risulta comunque interamente occupata da coltivazioni.

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	17 di 23



Figura 13: sovrapposizione della CTR al volo IGM 1931-1937. In rosso l'area in esame.

Anche la foto della RAF del 1943 evidenzia esclusivamente aree coltivate.

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	18 di 23



Figura 14: volo della RAF, 1943. In rosso l'area in esame.

Lo scatto dell'IGM del 1954 mostra l'espansione in corso dell'abitato.

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	19 di 23



Figura 15: volo IGM, 1954. In rosso l'area in esame.

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	20 di 23

5. Ricognizione

La survey non è stata possibile nei campi più a est, attualmente occupati da coltivazione a erba medica che rende impossibile la visibilità del terreno.



Figura 16: localizzazione delle aree ricognite e non ricognite. Estratto da progetto GIS, EPSG 3003.

Sono stati recensiti pochissimi frammenti di materiale da costruzione moderno, e nessun materiale di interesse archeologico.

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	21 di 23



Figura 17: scatti dalla ricognizione.

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	22 di 23

6. Conclusioni

Lo spoglio delle fonti edite e del materiale cartografico non ci permette di collocare aree archeologicamente note o ad alto rischio in corrispondenza o nelle immediate vicinanze del comparto in esame: le aree note, che si attestano a scarsa profondità (50-60 cm), risultano a distanza maggiore di 1.5 Km. Anche la ricognizione non ha messo in evidenza alcuna traccia di materiale archeologico.

Sicuramente il polo di attrazione dell'area perlomeno per l'età medievale era più a sud, in corrispondenza della chiesa plebana di Sala, ma va detto che il quadrante nord nord-ovest di Sala Bolognese è stato poco indagato negli ultimi anni.

7. Bibliografia

Giordani Labate 1994 = N. Giordani, D. Labate, *Il territorio modenese dall'età tardo antica all'alto medio evo. L'organizzazione del territorio*, in "Il tesoro nel pozzo, pozzi deposito e tesaurizzazione nell'antica Emilia", Modena 1994, pp162-164.

Cattani 2008 = M. Cattani, *La media età del bronzo nell'area tra Panaro e Reno (province di Modena e Bologna). Progetto per una ricostruzione del paesaggio*, in "Ipotesi di preistoria", 2008, 1, pp. 211 – 250.

Giorgetti 2000 = D. Giorgetti, *La centuriazione nell'Emilia occidentale*, in "Aemilia. La cultura romana in Emilia Romagna dal III secolo all'età costantiniana", a cura di Marini Calvani Mirella, Marsilio, 2000, pp 64-74.

Poli Trocchi 2000 = P. Poli, T. Trocchi, *L'età del Ferro*, in "Antiche genti tra Reno e Lavino: ricerche

Soprintendenza	Committente	Documento	Pagina
SABAP-BO	Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi	Relazione di inquadramento archeologico	23 di 23

archeologica a Calderara di Reno” a cura di J. Ortalli e T. Trocchi, Firenze, 2000, pp. 22-24.

Ortalli 2000 = J. Ortalli, *L'età romana*, in “Antiche genti tra Reno e Lavino: ricerche archeologica a Calderara di Reno” a cura di J. Ortalli e T. Trocchi, Firenze, 2000, p. 21, pp. 32-136.

Semper S.r.l.

(Amm. delegato e Legale Rappresentante)

Dott. Massimo Zanfini

(Operatore abilitato n. 3215

- Direzione Generale Educazione e Ricerca)



Semper S.r.l.

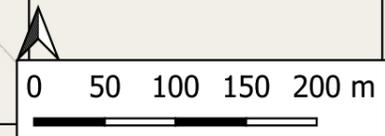
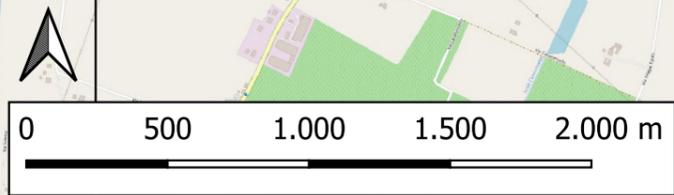
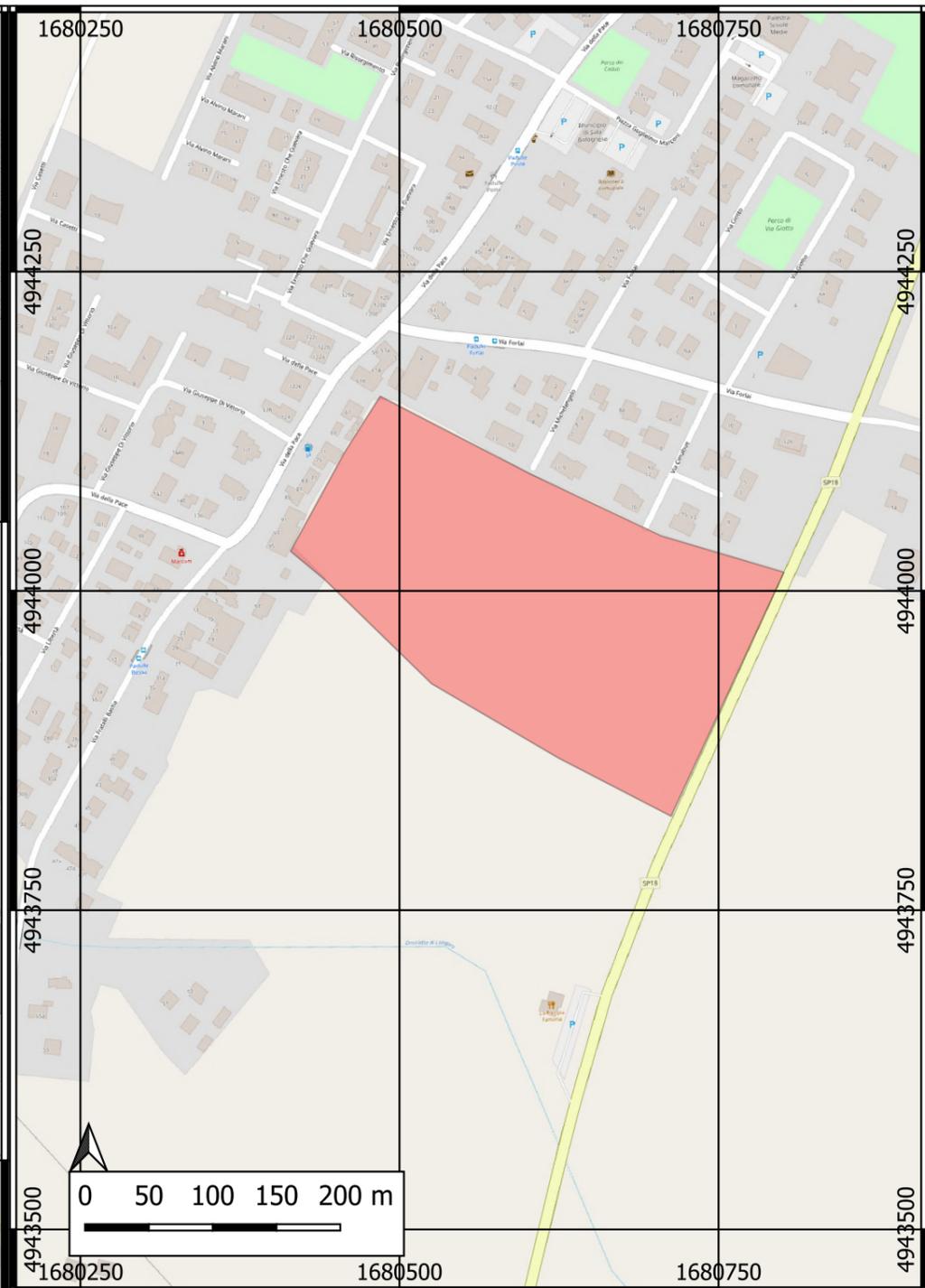
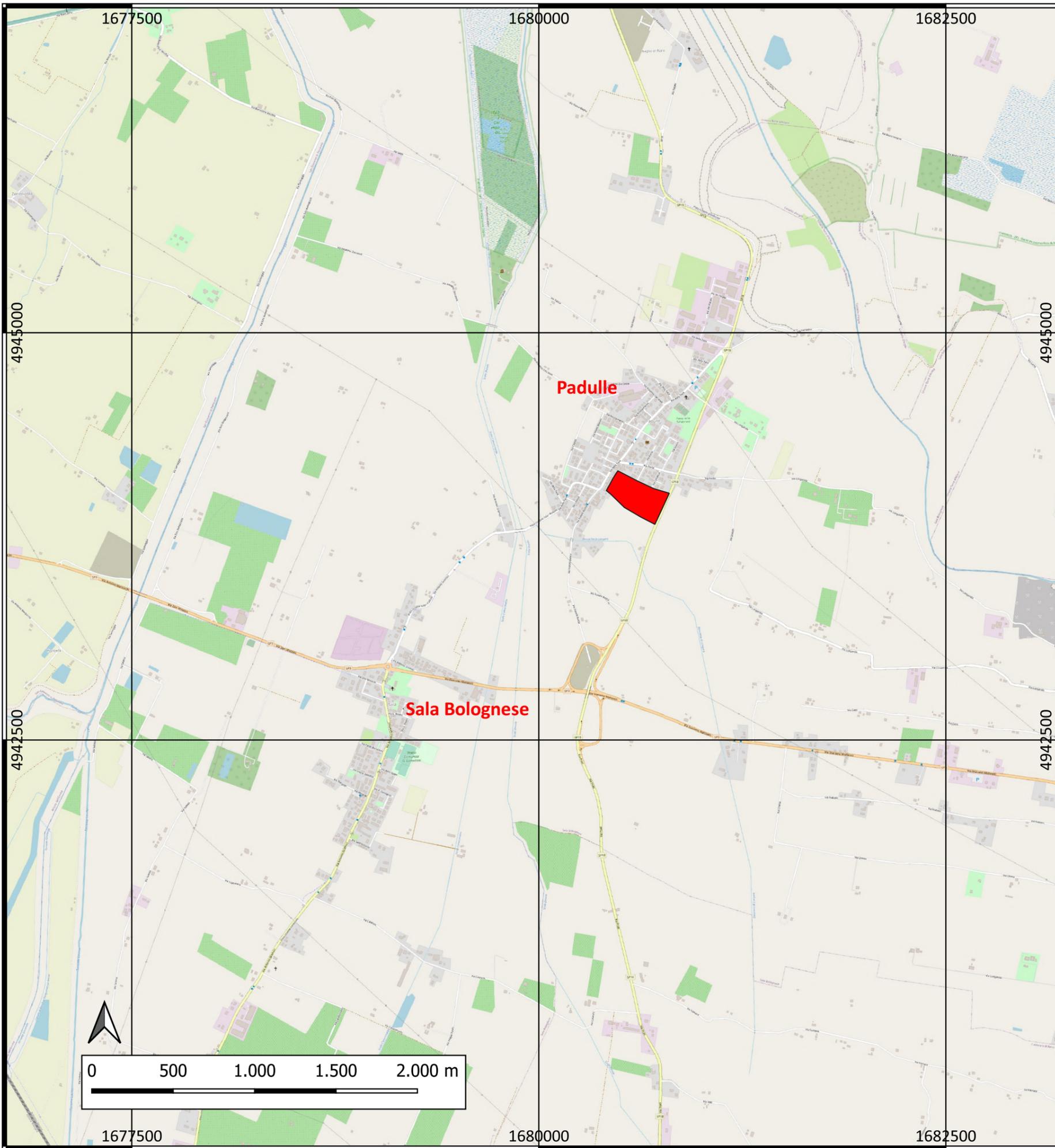
via Venezia 92/B 35131 - Padova (PD)

C.F./P.IVA 05057650284

cap. soc. € 10.000 i. v.

info@semper-srl.it / semper-srl@pec.it

www.semper-srl.it



MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Committente: Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi



Via Venezia, 92/B – 35131 Padova
 e-mail: info@semper-srl.it
 semper-srl@pec.it

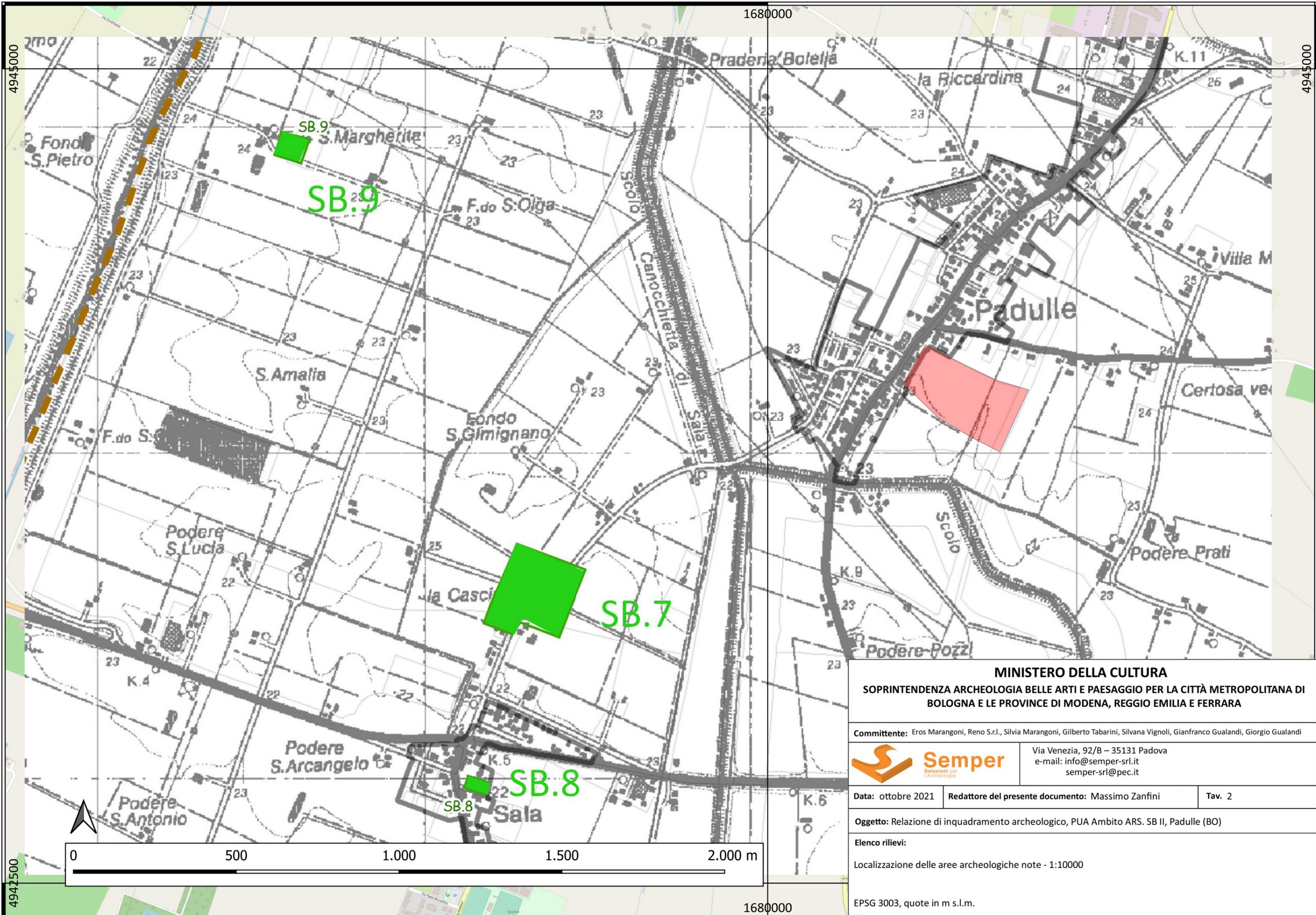
Data: ottobre 2021 **Redattore del presente documento:** Massimo Zanfini **Tav. 1**

Oggetto: Relazione di inquadramento archeologico, PUA Ambito ARS. SB II, Padulle (BO)

Elenco rilievi:

Localizzazione topografica - 1:25000, 1:5000

EPSG 3003, quote in m s.l.m.



MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Committente: Eros Marangoni, Reno S.r.l., Silvia Marangoni, Gilberto Tabarini, Silvana Vignoli, Gianfranco Gualandi, Giorgio Gualandi



Via Venezia, 92/B – 35131 Padova
 e-mail: info@semper-srl.it
 semper-srl@pec.it

Data: ottobre 2021 **Redattore del presente documento:** Massimo Zanfini **Tav. 2**

Oggetto: Relazione di inquadramento archeologico, PUA Ambito ARS. SB II, Padulle (BO)

Elenco rilievi:
 Localizzazione delle aree archeologiche note - 1:10000

EPSG 3003, quote in m s.l.m.